

Casa Rossa

Comune: Paese
Via delle Levade, 1

Irrv 00004088 Ctr 105 SO Iccd A 05.00145262



Nel centro dell'abitato di Castagnole, uno dei primi agglomerati su cui poi si svilupperà il territorio comunale di Paese, e a fianco de "La Quiete", settecentesca costruzione della famiglia Pellegrini, è situata la cinquecentesca casa Rossa. Una semplice costruzione a due piani e sottotetto con la facciata caratterizzata da due alte canne fumarie in aggetto, rispetto al paramento murario esterno. Le fonti concordemente ricordano come l'intero fabbricato dovesse essere originariamente ricoperto da decorazioni a fresco rappresentanti figure allegoriche, finte cornici e fasce ornamentali. «La semplicità architettonica è completata armoniosamente da una pittura a fresco coeva» (Mazzotti, 1954). Di questa attualmente rimangono solo poche tracce, essendo andata perduta a causa degli eventi atmosferici e dell'incuria in cui per molto tempo è stato lasciato questo edificio. Nel corso del tempo la casa Rossa, dopo esser stata residenza nobiliare, ospitò alla fine del Settecento il marchese De Canonicis, successivamente alla distruzione della vicina villa Loredan, costruita su progetto attribuito all'architetto veneziano Giorgio Massari, demolita per motivi ancora non accertati, e che compare rappresentata in due quadri del vedutista veneto Francesco Guardi. In uno di questi, assieme a villa Loredan e a "La Quiete", in un contesto popolato da personaggi in vesti settecentesche e con lo sfondo della pianura trevigiana, compare anche la casa Rossa. Essa è certamente riconoscibile non solo dalla posizione rispetto al sito di villa Loredan, ma anche dalle due alte canne fumarie che terminano con un motivo circolare nonché dalle aperture laterali attualmente tamponate ma ancora leggibili sul fronte ovest.

Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1966/02/08

Dati Catastali: F. 13, sez. D, m. 1/ 3a



Attualmente il complesso di casa Rossa, chiuso ed in stato di abbandono, si compone di un corpo padronale e di una isolata barchessa. Il fronte principale, simmetrico, tripartito e con aperture disposte secondo interassi irregolari, è caratterizzato dalla presenza delle due grosse canne fumarie poste simmetricamente rispetto all'asse dell'edificio. Le aperture di questo fronte si dispongono simmetricamente seguendo la partizione data dalle due canne fumarie: nella parte centrale, le aperture a profilo ad arco a tutto sesto sono allineate secondo cinque assi verticali mentre, agli estremi laterali, secondo un solo asse verticale. In corrispondenza del sottotetto, allineate con le sottostanti, vi sono invece piccole aperture di forma quadrata. «A memoria si ricorda che anche nell'interno vi dovevano essere pareti affrescate e solai in legno dipinto» ("Paese", 1989). Pure il giardino è andato in parte perduto, si conserva solo un piccolo cortile occupato da alcuni precari edifici ad uso rurale.

Scorcio dei fronti nord ed ovest dell'edificio prospiciente la strada (S.C. 1998)